

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditt. A. MANZONI e C. Udine, Via dell'Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 11 Febbraio 1911

Direzione  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.  
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.  
Anno XI - N. 34

tonne fuvant animos laudes quae carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Imnes ergo sima cruce obstringentur amara  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa mod  
Petrus Archiep. Offic.

## Educazione, catechismo, famiglia e scuola

I maestri di Campoformido — stando a ciò che riferiva l'altro giorno una nostra corrispondenza — tra i motivi di rifiuto addotti al Consiglio Comunale di impartire le lezioni della dottrina nell'orario scolastico, hanno allegato anche quello che è contrario alla didattica moderna insegnare ai fanciulli ciò che non si può comprendere, quali sarebbero i dogmi della santa e divina nostra Fede. Il sofisma è vecchio e molto diffuso; anzi è catalogato tra i luoghi comuni contro la dottrina.

Nè i nostri mancarono di ribatterlo, dimostrandone l'inconsistenza razionale e didattica. Ma per un nuovo verso, ci pare, debba esso venir combattuto, e trionfalmente.

Se solo ciò che si può « comprendere » deve e può essere insegnato, fa duppo rinunciare all'insegnamento di qualunque materia. Non insegnerete nulla, signori maestri di Campoformido, intorno all'elettricità. Perché nessun dotto ha saputo ancora spiegarcela con sicurezza, quantunque quotidiane esperienze ne constano l'esistenza, e si meravigliose applicazioni ne abbia fatto l'industria. L'elettricità ancora non è « compresa » da nessuno; e se è solo constatata la presenza degli effetti. Così dicasi dei terremoti, dei vulcani, e di infinite altre conquiste nel campo delle scienze naturali. Se ne « constata » l'esistenza, si conoscono magari minutissimamente gli effetti, ma non si sa la natura intima, non si sa la spiegazione: tant'è vero che sopra vi danzano ancora incerte le numerose schiere delle ipotesi.

Anzi i signori maestri di Campoformido non dovrebbero neppure insegnare la grammatica. Perché alla terza persona singolare del presente indicativo del verbo essere si dice « è » e non « fu », o viceversa? Perché quelle tali desinenze a significare tali tempi e numeri o persone di tutti i verbi? Perché l'uso vuole così. Ma l'uso è una constatazione, non una spiegazione. E il ragazzo non potrà mai darsi la ragione del perché le quattro lettere di « sarò » includono l'idea di futuro, l'idea di prima persona, l'idea del singolare, l'idea del verbo essere. Il maestro deve limitarsi alla constatazione dell'uso che vuole così.

Orbene: nei dogmi della religione c'è sempre almeno la constatazione. Non sono mica campati in aria questi dogmi! Ma sono poggiati sopra l'armatura solida d'un ragionamento il quale conduce alla constatazione: Iddio, infallibile e infinitamente verace, mi propone di credere questo e questo. La dimostrazione constataiva dunque c'è. Ed è quanto di cui deve accontentarsi la didattica, se non vuole abolire ogni insegnamento.

E l'induzione — il grande metodo critico che tanto sviluppo ha dato alle scienze naturali — a che cosa mena se non a mere dimostrazioni constataive?

Ma forse altro senso dal letterale si nasconde sotto le parole del sofisma. Si vuole ordinariamente con esse insinuare che nel dogma c'è contraddizione. Acutissime le menti di tutti i maestri e non maestri di Campoformido e non di Campoformido, maestri piccoli o grandi maestri... che sanno scoprire contraddizioni dove un Paolo di Tarso, un Tommaso d'Aquino, un Galileo, un Copernico, un Lavoisier, un M. rooni, un Branly, un Pasteur, un Dante ed un Manzoni, hanno invece veduto il Sublime ed il Divino. Ma e allora con qual coscienza si assumono l'educazione di fanciulli cristiani? Non s'accorgono che vengono lesi i diritti dei genitori che loro affidano i figli?

Risponderanno che essi non educano: istruiscono. In tal caso, secondo il nostro modesto modo di vedere, che del resto ha il vantaggio d'essere stato il parere del più grande didatta ed educatore del Sec.

XIX, Nicolò Tommaseo, quei maestri hanno fallata la loro vocazione. Perché un istruttore dovrebbe sapere che l'educazione non è un aereo piano campato in aria, ma una cura assidua della vita del fanciullo, che deve esplicarsi nelle manifestazioni funzionali della psiche del fanciullo; tanto più intensa quella, quanto più alte queste. E la manifestazione funzionale più alta è — lo ammetteranno i signori maestri di Campoformido — è l'istruzione.

Potranno ancora rispondere: Noi educiamo egualmente in scuola i nostri fanciulli alla religione del dovere, al sentimento della responsabilità individuale; educiamo laicamente.

Così può rispondere sinceramente chi non conosce che cosa sia educazione. Al definirli noi preferiamo spiegarla con un paragone, molto più addatto alla mentalità degli avversari nostri. Paragoneremo l'educazione « cura della psiche del fanciullo » alla cura medica di cui hanno bisogno le complessioni gracili, i soggetti anemici.

Infatti l'anima del bambino nasce malata di debolezza; ha tendenza che possono condurlo a eccessi morbosi, e quindi esige dei correttivi che regolino e moderino tali tendenze, e rafforzino l'organismo spirituale, psichico, morale, come volete chiamarlo. Il parallelo tra la gracilità fisiologica e quella morale è perfetto. E i signori maestri di Campoformido, e quanti ragionassero come loro, quando avessero un figlio debole, gracile, anemico, si rassegnerebbero a farlo curare per cinque ore al giorno da un medico che ha un dato sistema — che pretende per curando, supponiamo, una temperatura ambientale di 18 sopra zero —; e per il resto della giornata da altro medico di opposti criteri — che esige, mettiamo, una temperatura di 10 —?

Il caso di una educazione che si distrae per le ore della scuola su teorie laiche, per le ore di famiglia su principi confessionali, è perfino eguale. Se il bambino gracile sopposto a due cure d'indirizzo opposto soggiacerebbe ben presto, l'educando attratto e distratto da due poli opposti come potrà rafforzare la sua vita morale?

Ecco perché scuola e focolare devono essere in perfetto contatto, in armonia illuminata. Lo riconosce il Governo stesso coi provvedimenti passati e presenti, adottati per reprimere l'apatia, le insubordinazioni e le ribellioni degli alunni.

Ma quale delle due istituzioni — scuola e famiglia — deve subordinarsi all'altra nell'indirizzo dell'educazione dei fanciulli? Risponde il sentimento naturale. A chi spetta la « maturazione » dell'anima del fanciullo — qual'è l'educazione? — A chi ha dato la prima vita al fanciullo, a chi incombe anche la maturazione del corpo; a chi ha il dovere di allevare.

La nascita non è un episodio definitivo nella procreazione dell'uomo. E' un fatto intermedio. Dopo nato l'uomo deve essere ancora compiuto. E chi lo compirà se non chi lo ha procreato? Ebbene: non è un cozzo re contro la legge naturale — siano pur leggi dello Stato, di mezzo — e non è una contraddizione strappare ai genitori dei due obblighi e diritti naturali — « finire il corpo del fanciullo, e finire l'anima » — strappare questo diritto e dovere?

Ecco perché la scuola deve educare con principi cristiani prole cristiana.

Può darsi ancora una risposta. Noi educiamo cristianamente nella scuola senza insegnare il catechismo. Ma l'educazione cristiana poggia sui dogmi, signori maestri, su quei dogmi che voi definite cose « che non si possono e non si debbono comprendere » e poi quali in nome di una didattica veramente curiosa voi vi rifiu-

tate di impartire le lezioni di catechismo, le lezioni, cioè, voi dite, della nostra Santa Religione.

## L'autoriforma al Senato

ROMA, 10.

Primo oratore al Senato oggi è l'on. Roux. Egli dice che è necessaria e sentita la riforma: lo Statuto non deve considerarsi così rigidamente come la colonna d'Ercole che non si possono oltrepassare. Se il Paese non s'interessa della riforma gli è perchè ha fiducia che il Senato compia la riforma da sé.

Accenna alla scarsa partecipazione del Senato al Governo e osserva anche che spesso, si dividono senatori perchè ministri, e non ministri perchè senatori. (Commenti). Approva le idee della maggioranza della Commissione e rileva che quando la stessa minoranza della commissione si adopere a far introdurre qualche modificazione nella costituzione del Senato è evidente che qualche cosa occorre fare.

Vuol limitato il numero dei senatori con un minimum perenne, e non anno per anno anche se così si toglie un mezzo al Governo di far approvare al Senato una legge votata dalla Camera; il Governo può sciogliere in tali casi la Camera e far appello al Paese. Il Senato non andrà contro la volontà del Paese.

Non può accettare poi la proporzionalità tra le vari categorie perchè finiremmo con l'aver in Senato dei buoni tecnici e competenti legislatori, ma non un corpo veramente politico.

Non si può estendere al Senato le incompatibilità dei deputati, perchè così si toglierebbero competentissimi uomini al Parlamento. Dice che se non oggi la riforma si imporrà domani.

Osserva al senatore Scialoja, che diceva che 210 dei 283 senatori sono nominati per elezione di secondo e di terzo grado, che non conviene scandalizzarsi se a questi 210 se ne aggiungessero altri 50 o 60 eletti da corpi competenti per rappresentare in tale Camera, forse anche meglio, gli eletti di secondo e di terzo grado.

Se l'elezione dei senatori fosse demandata a collegi elettorali politici, d'accordo col senatore Scialoja direbbe che se una Camera sola è cattiva, due eguali sarebbero pessime; ma qui non trattasi di fare una Camera cattiva come la prima. (Morismi, interruzioni, si ride).

Ammette l'elettività a vita. Egli non è di quelli che temono di fare il primo passo perchè l'uomo saggio fa il primo ed anche il secondo e sa fermarsi quando creda pericoloso lo seguitare ad andare innanzi. Peggio è lo star fermi quando tutti progrediscono.

La frequenza poi dei Senatori a tale di scossione, il calore che vi hanno portato i due primi oratori, l'interesse che la Nazione mostra per la seduta del Senato, l'assistenza che gli organi dell'opinione pubblica prestano a tale assemblea, tutto ciò dimostra che questo è un momento solenne per il Senato ed esso non vorrà tornare, dopo tali adunanze, all'atonìa ed alla immobilità. (Rumori e interruzioni).

Maxvillotti è contrario alla elettività di parte dei senatori, che creerebbe disuguaglianza tra le due categorie dei senatori e tra i cittadini, parte dei quali eleggerebbero soli deputati e parte anche senatori. Tanto più che oggi — mancando partiti politici e lotte feconde — non si ha la nobiltà della competizione elettorale dei tempi di Cavour, che già pensava all'eleggibilità dei senatori.

Ma col metodo elettivo proposto dalla commissione si verificherebbe qualcosa di singolare: si dovrebbero eleggere i senatori per mezzo delle categorie di elettori formate dai consulti e via dicendo, ciascuno degli individui componenti tali categorie crederebbe di aver titoli eguali a quelli degli altri appartenenti alle categorie stesse e ne avverrebbe che la lotta elettorale si svolgerebbe sopra un terreno molto aspro.

Non crede che non debba riformarsi il Senato perchè manchi una corrente nella vita pubblica del paese. Nel paese vi sono le correnti solo delle minoranze popolari, che fan chiasso per apparire maggioranza e premere a favore degli impiegati dello Stato; il Parlamento dovrebbe allora limitarsi a migliorare gli stipendi degli impiegati o le condizioni dei ferrovieri.

La questione va posta in termini di versi. Ha il Senato nella vita pubblica del paese quella influenza e autorità che dovrebbe avere?

Ricorda come Luzzatti il 6 maggio, discutendosi l'interpellanza Arcoba, insinuò qualmente allargandosi la base elettiva dall'altra Camera, era congrua una riforma anche del Senato.

Difende quindi la relazione della Commissione e non teme conseguenze rivoluzionarie dalla riforma. Svolse poi alcune idee sul sistema elettivo.

Egli crede che la commissione, pur avendo fatto un lungo studio sul sistema elettivo, debba essere convinta che vi sono difficoltà e ripugnanze per esso e che non sia da applicare quel sistema, specie in qualche parte.

Pierantoni nota che non si discute la riforma: si saggiano solo le opinioni per illuminare il Governo in proposito. Ritiene necessaria la riforma.

Creda infine che per la riforma si potrebbe ricorrere al sistema francese e belga e non a quello misto.

Replica infine Scialoja e Arcoba sostiene le sue conclusioni.

## Le ferrovie alla Camera

Il fondo di stralcio

Roma 10. — Ormai alla Camera gli oratori non dicono. Oggi parlarono l'on. Casapa, l'on. Rubini favorevole all'attuale ordinamento e l'on. Celesia.

Wollemberg, presenta la relazione del disegno di legge: Approvazione della convenzione stipulata il 24 novembre 1910, tra il Governo e i rappresentanti delle Province di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Padova, Rovigo, Sondrio, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza per la definitiva sistemazione della vertenza relativa al fondo sociale delle Province lombardo venete.

## Una riunione tra ferrovieri e deputati cattolici

Roma, 10. — Oggi in una sala di Montecitorio si è tenuta una riunione tra le rappresentanze del sindacato dei ferrovieri cattolici e i deputati Nava, Cesare, Bonomi Paolo, Cornaggia, Longinotti, Micheli, Pecoraro, Camerini. Scopo del convegno è stato uno scambio di idee circa la questione ferroviaria, specie per quanto riguarda il miglioramento del personale, e a questo proposito viene constatata la perfetta concordia di vedute in rapporto all'ordine del giorno che reca il nome di tutti i colleghi consentienti e verrà svolto alla Camera dall'on. Nava.

## Bloccarderie

Nel Corriere umbro troviamo ricostituita nei suoi particolari l'incredibile sopraffazione bloccardi compiuta ad Assisi nelle ultime elezioni amministrative dello scorso luglio. I bloccardi di Assisi, che s'erano fatti in capo di vincere a qualunque costo, visto che non erano riusciti...

## DALLA PROVINCIA

### Osoppo

Un po' di serietà.

I giornali cittadini — intonati dal Giornale di Udine — parlano di sommosse popolari ad Osoppo, determinate dall'obiettivo di volere a loro pastore don Giuseppe Comelli. Si narra di dimostrazioni ostili contro il delegato della Curia don G. Batta Leonarduzzi, che non si sarebbe lasciato entrare in chiesa; si accusa la Curia di occulti agguati.

La strambazzata sommossa si riduce ad una semplice *batrocromiachia* senza verun pericolo di *tragico avvenire*, quando si pensi che tutto si riduce ad una di quelle scenate che certi elettori del neo-onorevole, molto futuro però, Bellina hanno interesse di piazzare sul mercato di Osoppo, per fini che non hanno l'epicentro (siamo in tempo di terremoti!) nella persona di don Comelli, ma nel principio cristiano che vorrebbero demolire. Qualche *Deus ex Machina* ne sa qualcosa!

Ma via! siamo giusti! Voi, signori agitatori, signori ricorrenti, sapete bene che la Curia... voi sapete cioè che il don Comelli è sempre stato riconosciuto una persona dabbene, un prete buono. Ma quando questo prete domanda per più volte il *traliccio volontario*, quando di fronte al concorso indetto dalla Curia egli non vuol presentarsi candidato, che cosa resta fare alla Curia se non acconsentire ai desiderii del cappellano e traslocarlo?

Ma proseguiamo. Proseguiamo stigmatizzando l'indegno contegno di certi, che potrebbero essere anche su qualche piedestallo della scala amministrativa, i quali vanno travisando un colloquio avuto con S. Exc. Mons. Rossi.

Bella pretesa la vostra, che, non concordando don Comelli, la Curia abbia a lasciare indefinitamente vacante una cura! E poi, è civile, è cosciente, è legale il chiedere la chiesa e trattarne le chiavi di fronte ad un *de-legali arcivescovile*? Eochè? La legge è legge. E noi speriamo, che qualcuno vorrà incaricarsi se questo modo d'agire non incappi in qualche capoverso del Codice Zanardelli.

Ai ogni modo l'agitazione glorificata dal corrispondente del *Giornale di Udine* scopre gli altari quando dice *non habemus Reverendi* (santa grammatica!) e *che si stia male nessun lo sa*. Ah! dunque l'agitazione contro la Curia è promossa da coloro che non stanno male senza Reverendi? Eochè dunque s'immischiano in fatti non di loro spertanza? Prendiamo atto.

### Gemona

Teatrino del Ricreatorio.

(10) Se ieri sera il bravo autore dei *Vinti di Novara* avesse assistito alla rappresentazione del suo lavoro, data dal Circolo Giuseppe Ellero del Ricreatorio, avrebbe pianto ed applaudit vedendo come la sua arte di scrittore drammatico moderno, aveva trovato una interpretazione veramente superba.

I due fratelli Elia, il Misdaris, il Poletini furono caricati di applausi, che rompevano seriosamente anche a sipario alzato. Si applaudiva agli attori, all'arte ed alla tesi drammatica che ieri sera erano abbracciate in un armonioso e caldo connubio, suscitando forti scintille di bontà, che giocondavano la mente e il cuore, del quale scossero le fibre più sane e delicate di amor patrio-religioso.

Tali lavori formano una scuola di propaganda intellettuale-morale, che vorremmo fosse udita da tanti miseri illusi, i quali credono di trovare la panacea dei loro mali seguendo una scuola di affarismo sciagurato e traditore, del quale si servono i furbi per salire in alto e per impinguare le loro borse.

Tal lavoro fu circondato da altri due bozzetti graziosi, io cui altri attori, quali il Sartori e il L. Elia, fecero egregiamente.

Gratitudine e giustizia m'impingono di dar una lode speciale allo Stimmato Don Riccardo Piccioni, bravo direttore di detto Circolo, ed ai suoi egregi collaboratori.

Sappiamo che sono allo studio altri lavori buoni ed importanti: diamo loro fin d'ora i ben venuti.

### Codroipo

Il taglio delle forbici.

Vedo su di un giornale democratico della nostra provincia quasi sempre copiate integralmente le notizie che come corrispondente da Codroipo mando alla *Gazzetta di Venezia*.

Io, mentre me ne compiaccio coi colleghi del suaccennato giornale democratico della precisione matematica con cui funzionano le loro magiche forbici, li ringrazio dell'onore che indegnamente mi fanno col diffondere anche tra i loro lettori le mie povere e disadone parole.

Ad un buon intenditor....

### Spilimbergo

Tiri d'istruzione.

(10) Sono giunti oggi due squadroni di cavalleria per i soliti tiri di istruzione.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visita tutti i giorni - Udine Via Aquileia 85 - Telefono 341

## Cividale

### La pazzia fuga d'un cavallo che ritorna.

Ieri nel pomeriggio verso le 16 il dott. Sartogo Antonio trovandosi in visita a Rubignacco nella famiglia dell'Oste e lasciò il cavallo nel cortile. Mentre il cocchiere discendeva per coprire il cavallo, questi, non trattenuto dalle briglie, si diede a precipitosa fuga infilando il portone d'uscita e giù per la strada di campagna che mena al macello. Nell'uscire dal cortile sbatté con la carrozza contro il portone che cadde e con l'urto ruppe completamente le ruote anteriori. Con la pazzia corsa sconquassò tutto il calesse e riuscì a svincolarsi anche dai fornimenti. Giunto presso il macello, chissà! «fuggendo un odor infido» si pentì e ritornò solo sui suoi passi andando a fermarsi nel cortile dal quale era uscito ed ove stava «attendendolo» l'egregio dott. Sartogo al quale non restò che provvedersi di un altro calesse e finimenti e con il medesimo cavallo, che non si era fatto alcun male, continuare le sue peregrine visite.

### Funerali.

Oggi alle 14 ebbero luogo i funerali della compianta signora Turco Giuseppina vedova Della Rovere Gio. Batta. La bara posta su un carro di seconda classe e conornata da corone, era seguita da parecchi amici dalla così crudelmente colpita famiglia e da una doppia fila di torce.

## Tolmezzo

### Un bosco in fiamme.

(10) Ieri verso le ore 8.30 nel bosco di rio Paramba Sotto Illegio si è sviluppato un violento incendio che col favor del vento si propagò in breve raggiungendo la cima del monte Cuoco e scendendo dall'altro versante verso Imponzo. Pare che l'incendio sia doloso.

Il bosco incendiato è di proprietà comunale. Il danno si aggira intorno a parecchie migliaia di lire.

### La partenza di Mons. Arcidiacono.

Questa mattina Mons. Giovanni Canciani profondamente commosso; in tutto incognito accompagnato solo dall'affetto sincero di tutte le anime buone lasciò definitivamente Tolmezzo per occupare la sua nuova sede canonica di Udine.

Dopo 14 anni di difficile e delicato ministero oggi prima che la luce sorgesse di nuovo a vivificare Tolmezzo, Mons. Canciani, mandava a tutti i suoi parrocchiani il suo ultimo ed affettuoso saluto.

Ed ora a questo saluto ricambiano caldamente tutte le buone persone di Tolmezzo ricambiando con animo commosso il Cooperatore D. Luigi Gorizzio che ebbe occasione d'apprezzare il suo animo buono ricambiando il Comitato ed i giovani del Riepiscopato che sta per incominciare, ricambiano tutte le anime buone a lui grandemente affezionate e tutti augurano a Mons. Giovanni Canciani in segno di gratitudine un felice soggiorno nella nuova sede di Udine. L. G.

## Pordenone

### Bambina che muore abbruciata. La madre impazzita tenta suicidarsi?

Ieri verso le dieci alcuni bambini, in via Cappuccini, per riscaldarsi accosero in un cortile un focherello sustentandolo con toglie e canne seche. Sgraziatamente il fuoco si appiccicò alle gonnelle della bambina Santin Ernesta d'anni cinque. Uno dei suoi coetanei ebbe l'avvedutezza di gettarla tosto in una pozzanghera vicina, ma ciò non impedì che il fuoco avvolgesse tutta la personcina.

Alle grida disperate della disgraziata e dei bambini spaventati accosero alcune donne, ma non giunsero in tempo ad evitare la catastrofe.

Trasportata immediatamente all'ospedale il dott. Soldi le prestò le cure del caso, ma inutilmente perchè oggi nel pomeriggio tra le atroci sofferenze cessava di vivere. L'infelice mamma, che adorava la sua creaturina, pare impazzisca dal dolore. Si vociferava anche che stasera abbia tentato di suicidarsi. Che il Cielo la protegga.

## Forni di Sopra

### Il licenziamento del maestro Pissarello mantenuto.

(10) Il Consiglio Scolastico prov. di Udine con sua deliberazione 22 luglio 1910, licenziava il maestro Giuseppe Pissarello.

Contro questa sentenza egli interponeva ricorso.

Ora giunge notizia da Roma che il ricorso è stato respinto.

## S. Giorgio di Nogaro

### Le stranezze d'una signorina boema.

(10) Ieri nel pomeriggio, alla nostra stazione giungeva da Cervignano una signorina boema diretta a Venezia in una casa di cura.

All'invito delle nostre guardie di finanza di aprire i bagagli per la visita doganale, la signorina rispose con insolente e quando il treno stava per muoversi saltò in una vettura di terza classe.

Due guardie di finanza la scortarono fino a Palazzolo da dove fu riaccompagnata col diretto delle 16, sino a Cervignano e consegnata a quel personale ferroviario per il rimpatrio.

## Enemonzo

### Conferenza pro emigranti.

Dalle 7 alle 8 pm. del 7 corr. nella sala Bearzi, gentilmente concessa, e per cura del Segretariato del popolo, l'Egregio Signor Paoloni Giovanni tenne la già annunciata conferenza a questi operai emigranti. Esordì dicendo essere pure lui un operaio educato nella vita del lavoro all'estero, e si per pratica che per teoria si accingeva a dimostrare ai compagni quanto sarebbe necessario apprendere e ritenere per conseguire buoni risultati. Egli con parola franca, corretta e convincente seppe spiegare al discreto uditorio le norme e il contegno da osservare si in patria che all'estero, ed in modo speciale in merito alle assicurazioni in caso d'infortunio. Nulla tralasciò dire su quanto concerne la vita dell'operaio e nei riguardi dei propri diritti e doveri, inculcando d'abbandonare la via del vizio corruttore ed attenersi all'istruzione morale intellettuale ed alla sana virtù economica per conseguire il proprio bene e quello della famiglia. La sua parola fu ascoltata con attenzione e raccoglimento degno di nota, e venne applaudita.

Riuscì molto soddisfacente l'accenno sul risultato delle pratiche con tanta cura espletate da esso Segretariato nel decorso anno, come pure nei precedenti, a favore dei poveri operai. E' questo un risultato che incoraggia e che merita ogni benigna attenzione e riconoscenza, specie verso coloro che sostengono dei sacrifici pur di rendersi utili all'umanità operaia sofferente. Vada una parola di plauso e di ringraziamento al filantropo Segretariato del popolo per la sua perseverante e cristiana protezione pro operai.

Riuscì molto soddisfacente l'accenno sul risultato delle pratiche con tanta cura espletate da esso Segretariato nel decorso anno, come pure nei precedenti, a favore dei poveri operai. E' questo un risultato che incoraggia e che merita ogni benigna attenzione e riconoscenza, specie verso coloro che sostengono dei sacrifici pur di rendersi utili all'umanità operaia sofferente. Vada una parola di plauso e di ringraziamento al filantropo Segretariato del popolo per la sua perseverante e cristiana protezione pro operai.

Auguriamo di presto rivederlo.

Ipsilon

## S. Daniele

### L'arrivo dei richiamati.

(9) Sono giunti tutti in ottima salute i soldati alpini richiamati per venti giorni. Ai graditi ospiti il nostro benvenuto!

### Un biglietto che non risponde!

Sulla festa da ballo venne cambiata una carta da cinquanta falsa. Dopo otto giorni uno si è accorto che non era buona. Di chi è, di chi non è? domanda da una parte e dall'altra; la carta non è di nessuno. Si prova interrogare il biglietto da cinquanta chi sia il suo padrone; e il capriccioso non vuol rispondere!!!

## S. Vito al Tagliamento

### Afta epizootica.

(10) In seguito alla constatazione di alcuni casi di afta epizootica nei comuni di S. Vito al Tagliamento, il Sindaco invita ad attenersi a quelle norme che fanno del caso affine di scongiurare il propagarsi dell'epidemia e di denunciare senza indugio all'autorità se qualche caso s'avesse a verificare.

## Valle del Roiale

### Sol chi lascia eredità d'affetti

... può meritarsi l'imponente dimostrazione che vedemmo proprio oggi otto intorno alla bara del sacerdote Romano Luigi Ribis, anima buona, umile, pastore zelante fino allo scrupolo, assiduo al suo ministero tanto da pregiudicare alla sua salute.

Per dovere di cronaca e per un sentimento di stima verso il buon sacerdote ricordiamo ai nostri lettori la sua memoria in questo giorno ottavo della sua tumulazione.

Morante in Bicinicco aveva espresso il desiderio di riposare accanto dei suoi amati genitori.

I fratelli vollero accontentare e rispettare l'ultimo suo desiderio.

Perciò sabato all'ore 10 da Bicinicco ove D. Luigi da lunghi anni era cappellano, partiva il mesto corteo.

Precedeva una carrozza sulla quale stavano il funzionario parroco di Lavariano ed il parroco di S. Quirino di Udine; quindi la carrozza funebre di Palmanova, fiancheggiata da una squadra di giovani ciclisti di Bicinicco, seguivano altre carrozze di parenti ed amici del defunto.

Al confine della Parrocchia di Quasolo attendeva il Rmo parroco locale, molti sacerdoti ed un numero grande di gente con torcie, convenute da Valle ed altri paesi vicini.

I due cortei si fusero insieme ed era commovente vedere il dolore di due popoli lontani, di Bicinicco e di Valle, fondersi assieme ed assieme lacrimare sulla bara d'un umile sacerdote di Cristo.

Sia pace a Luigi all'anima tua buona e conforto ai tuoi parenti.

## Purissimi interessi socialisti.

Il Momento di Torino esuma un vecchio coraggioso articolo di Arturo Labriola il vivace rivoluzionario napoletano, il quale a proposito della ormai famigerata Cassa mutua pensioni nella Propaganda scriveva parlando dei riformisti insediativisti come i topi nella forma di cacio:

«Stipendi favolosi alla banda, posti per i più fidi e soccorsi sotto vari pretesti agli altri. Opuscoli di poche pagine, dovuti a due deputati socialisti, sono pagati con centinaia di lire. Gli on. Cabrini e Bonomi ne sanno qualche cosa? L'on. Nofri ci potrebbe dire quante missioni retribuite, sia pure per servizi legittimi, ha avute dalla Cassa? Intanto essi la difendono alla Camera. E che cosa si direbbe se quei deputati borghesi (ah, l'ironia di certi aggettivi!) dopo aver pigliato denaro da un istituto, lo diffidessero alla Camera quando se ne scovano le marachelle?»

«La Gazzetta del popolo accusa la Cassa di aver usato del denaro per speculazioni di riporto. Due frodi: 1. impegnare in operazioni aleatorie il denaro della Cassa; 2. non far comparire (perchè non si poteva e per varie ragioni) i guadagni relativi nei bilanci della Cassa. Essi servirono semplicemente per... far eleggere i deputati socialisti, i quali, brigando presso i ministeri, ottenevano che non si facessero le ispezioni legali alla Cassa! Ecco l'onestà del socialismo riformista italiano. E Oddino Morgari se la piglia con Peppuccio Romano... Che cosa diventerà la politica!»

«Ma già: chi potrebbe diffidare degli onesti settentrionali? La Cassa di Torino manda qui, a gestire la sede un «compagno» della banda, uno di quei piemontesi tutta onestà militare. Figuratevi, mo', si poteva scegliere un napoletano? E viene l'onesto piemontese e finta l'imbroglione in ogni richiesta di un napoletano. Ma poi... fa un vuoto di qualche migliaio di lire e piglia il volo. E i soci pagano. Ma la Cassa è insospettabile!»

«Domandiamo: quando gli on. Cabrini e Bonomi, nei loro opuscoli di propaganda per la Cassa, promettevano 200 lire per ogni quota di 1 lira versata, scrivevano ignorando o sapendo imbroglivano? Noi pensiamo che ignorassero. Ma questo dimostra da una parte la loro leggerezza e dall'altra la poca fede che meritano le loro parole. Che spaventevole abisso morale è il riformismo italiano!»

# Cronaca Cittadina

Stabile teatro.

Domenica 12 — s. Eulalia.  
Lunedì 13 — s. Fosca.

Fiere e mercati della Provincia

Meduno, Nimis, Palmanova, Tolmezzo, Osoppo, Vittorio.

## Il nuovo Vescovo di Vicenza.

### Un altro sacerdote di Pavia.

Pavia, 10. — Ieri sera a Mons. nostro Vescovo giungeva da Roma una lettera colla quale il S. Congregazione Concistoriale gli comunicava che il Santo Padre aveva eletto Vescovo di Vicenza il Rev. mo Sac. Dott. FERDINANDO RODOLFI, Canonico Teologo della Cattedrale, e professore nel nostro Seminario.

Ha 45 anni.

## Consiglio Comunale.

Alle ore 14 d'oggi ha luogo l'annunciata seduta del Consiglio comunale.

## Cose della Giunta.

La deliberazione degli impiegati deplorata.

Avuta comunicazione dell'ordine del giorno votato dall'Associazione degli impiegati comunali, deplora la forma della deliberazione per quanto attacca personalmente un capo ufficio meritevole, come tutti gli altri di fiducia e di tutela da parte dell'Amministrazione comunale e delibera di passare all'ordine del giorno.

Illuminazione.

Ha deliberato di sottoporre al Consiglio comunale in una prossima seduta il progetto compilato dall'Ufficio Tecnico municipale per i necessari aumenti della illuminazione pubblica.

Censimento.

Ha deliberato di convocare la Commissione per il censimento nel giorno di mercoledì p. v. alle ore 14.

Le rivenditrici di latte.

Ha deliberato di richiamare le rivenditrici di latte ad osservare le norme di cui l'art. 188 del Regol. d'igiene.

Ricreatorio Festivo.

I giovani filodrammatici del Ricreatorio Festivo Udinese, domenica 12 corr. te alle ore 20 precise rappresenteranno la commedia in 3 atti «I due Savoirdi».

Negli intermezzi la banda del Ricreatorio svolgerà il seguente programma: 1. Marce: Danza nel ballo «Excelsior»; 2. Basso: «Babilonia musicale» (a richiesta); 3. Basso: Valzer: «Amorino».

## La morte di don Paolo Foraboschi

E' morto all'Ospedale — ove degeva da oltre due anni — un venerando sacerdote: don Paolo Foraboschi, nativo di Moggi. Aveva raggiunto la bella età di 87 anni. Fu Parroco di Zugliano — zelante caritatevole prudente — per oltre 40 anni. Con lui si spegne la vecchia generazione dei sacerdoti Foraboschi di Moggi i quali si distinsero per soda pietà.

Il decesso è avvenuto alla una autimeridiana di oggi.

## «Le poesie friulane dello Zorutti»

Ci vennero comunicate le prime due dispense della ristampa delle poesie dello Zorutti — edita dalla Tipografia Bosetti, per cura del prof. Chiurlo. I pregi decorativi — del prof. Measso — ed il ritratto del Principe dei Poeti Friulani sono egregiamente rinfocati nelle belle pagine in 8, fitte e nitide insieme di carattere romano. Le dispense usciranno in pubblico domenica.

## Le elargizioni della Banca Popolare

Il Consiglio della Banca Popolare friulana, riunitosi l'altro ieri, ha deliberato le seguenti elargizioni:

Segretariato Emigrazione L. 100 — Segretariato del Popolo, 100 — Pia Unione delle signore di carità, 100 — Società Dante Alighieri, 100 — Asilo dell'Immacolata, 100 — Istituto Miesio, 100 — Ricreatorio maschile, 100 — Istituto Tomadini, 100 — Scuola e famiglia, 100 — Scuola di contabilità, 100 — Società protettrice infanzia, 100 — Scuole femminili professionali, 75 — Scuola superiore popolare, 50 — per la Cattedra Ambulante d'agricoltura, 75.

manda qui, a gestire la sede un «compagno» della banda, uno di quei piemontesi tutta onestà militare. Figuratevi, mo', si poteva scegliere un napoletano? E viene l'onesto piemontese e finta l'imbroglione in ogni richiesta di un napoletano. Ma poi... fa un vuoto di qualche migliaio di lire e piglia il volo. E i soci pagano. Ma la Cassa è insospettabile!»

«Domandiamo: quando gli on. Cabrini e Bonomi, nei loro opuscoli di propaganda per la Cassa, promettevano 200 lire per ogni quota di 1 lira versata, scrivevano ignorando o sapendo imbroglivano? Noi pensiamo che ignorassero. Ma questo dimostra da una parte la loro leggerezza e dall'altra la poca fede che meritano le loro parole. Che spaventevole abisso morale è il riformismo italiano!»

## L'istitutrice reggente

### del Collegio Uccelli dimissionaria

Il bollettino dell'Istruzione reca: Sgrullini Lena del collegio Uccelli di Udine ne sono accettate le dimissioni dall'Ufficio di istitutrice reggente.

### Morta per infezione tetanica

Giorni sono la ragazza Moretuzzo Regina d'anni 12, di Meretto di Tomba, mentre trovavasi in campagna cadde ferendosi ai ginocchi.

Sulle prime le ferite parvero di poca entità, ma nei giorni seguenti, lamentandosi la ragazza di forti dolori fu condotta al nostro Ospedale, ove fu accolta. Ieri sera la poveretta moriva in seguito a infezione tetanica.

## Per la ferrovia Spilimbergo-Maniago

Giunge notizia da Roma che il Ministero ha rinviato l'esame del progetto per il tronco ferroviario Spilimbergo-Maniago fino alla risoluzione della questione della pedemontana.

### Concerto invernale.

Programma musicale da eseguirsi domenica 12 febbraio 1911, dalla banda d. 79 regg. Fanteria, dalle ore 14.30 alle 16 sotto la Loggia Municipale di S. Giovanni:

1. Sablon: Marcia «Pas sur la bouche»; 2. Beethoven: Sinfonia «Prometeo»; 3. Bucalossi: Valzer «Stile moderno»; 4. Boito: Fantasia «Mefistofele»; 5. Espinosa: Capriccio caratteristico «Moraine»; 6. Waldteufel: Mazurka «Fleurs d'Amérique».

### Beneficenza.

All'Ospizio Mons. Tomadini in morte di: Anna Marcò ved. Sandri, Francesco Martinuzzi off. L. 1; — in morte di S. Edo. Mons. Antonio Faruglio, Lazzaro Cantoni off. L. 5.

Alla «Scuola e Famiglia»: Linda Cucavaz Roanese off. L. 10, Ida Pecile 5, Irene Cosattini Tomini 5; Fanny Francolini ved. Zucolo per onorare la memoria della compianta figlia Carolina nell'anniv. della sua morte 10; le insegnanti della Scuola di Trucinio in memoria della compianta collega Carolina Zucolo 5.

Offerte pervenute alla Cucina Popolare nel 1. anniversario della morte del dott. Alessandro Rubbazzar:

Giovanna Nascimbene Rubbazzar e figli Ital. co. Teresa, Silvio ed Otello nel mesto anniversario della morte del rispettivo consorte e padre offrono alla Cucina popolare lire 100 per tanti buoni di minestra e pane da distribuirsi ai poveri.

## Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 febbraio 1911:

Rendita 3 3/4 0/0 netto	103.74
> 3 1/2 0/0 netto	103.52
> 3 0/0	70.50

Banca d'Italia	1517.25
Ferrovie Meridionali	678.50
> Mediterranee	434.25
Società Veneta	227.—

Ferrov. Udine-Pontebb.	503.—
> Meridionali	363.50
> Mediterranee 4 0/0	503.75
> Italiane 3 0/0	364.50
Credito co. prov. 3 3/4 0/0	500.75

Fondiarie Banca Italia 3.75 0/0	499.75
> Cassa Risparmio, Milano 4 0/0	508.—
> > > > 5 0/0	517.—
> Ist. Ital., Roma 4 0/0	509.50
> > > > 4 1/2 0/0	520.—

Francia (oro)	100.42
Lonra (sterline)	25.40
Germania (marchi)	124.02
Austria (corona)	105.70
Pietroburgo (rubli)	267.65

## CRONACA SPICCIOLA

Servizio postale con automobili. — Col primo aprile il servizio postale in città sarà assunto dalla ditta Domenico Bevilacqua. Per il trasporto della posta l'assuntore adibirà delle vetture automobili.

Morte improvvisa. — Verso le ore cinque di ieri sera morì improvvisamente la signora Maria Del Mestre Pellarini, suocera del collega Riccardo Filippini del Gazzettino.

Al collega e alla sua signora inviamo sentite condoglianze.

Dito morsicato. — Certo Toffoletti Giuseppe da Paderno fu ieri affrontato dai fratelli della sua ex fidanzata certa Sabbadini e da questi bastonato e morsicato ad un dito.

Il Toffoletti sponse denuncia.

## CRONACA TEATRALE

TEATRO SOCIALE.  
Compagnia di Roma  
Dal 14 al 16 corr. te avremo tre recite straordinarie della Compagnia drammatica della Società del Teatro Stabile di Roma. Tra le produzioni da farsi figura una importante novità di Sam Bsnelli (autore de La cena delle beffe): L'amore dei 3 Re.

## CORRIERE COMMERCIALE.

IL MERCATO.  
Sulla nostra piazza.  
Cereali: Granoturco da L. 12.50 a 14.50, cinghiano da 11.— a 12.—, sorgorosso da — a —, fagioli da 19 a 26.  
Frutta: Pere da — a —, pomi da 22 a 55, aranci da 14 a 15, patate da — a 10, castagne da 20 a 25.  
Polleria: Tacchini a 1.70, galline da 1.60 a 1.70, Cispini 1.70.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi, è **L'AMARO BAREGGI** a base di **Ferro - China - Rabarbaro** tonico, digestivo, ricostituente

## La salute pubblica e il tempo.

C'è da lamentarsene un po'. Per la Signora Morte e per la sua inseparabile quanto inesorabile falce questa stagione è un autunno. E le pompe funebri e i baghichi minacciano di essere colti da *surmenage*.

L'ospedale da parecchi giorni è proprio zeppo, e non accetta che i casi « acuti ». Anche gli altri Ospedali di provincia sono sovraccarichi. E così a Trieste — ove frapartendosi inferisce terribilmente l'influenza che ha colpito varie plaghe della Provincia nostra, e dell'Italia (perfino tutti i principini) — così a Milano, ove pure c'è l'influenza, a Roma, a Vienna, dove l'altra notte stramazza morto a terra un uomo che non aveva potuto essere accolto in nessun Ospedale.

Fuori dell'Europa però c'è ben dall'altro: la peste. Per dar un'idea della strage che mena in Cina e nella Russia Orientale, basti dire che solo nella zona d'appropriatezza della ferrovia cinese orientale, dal 26 ottobre dell'anno scorso, cioè dallo scoppiare della peste, al febbraio u. s. sono morti 11.092 e 140 europei.

La peste ha fatto qualche vittima anche in Egitto, ma ha carattere endemico; colpisce cioè solo gli indigeni ed è refrattaria agli europei.

Lo squilibrio fisiologico degli umani è naturalmente determinato dallo squilibrio atmosferico. La siccità prolungatissima — quasi un mese e mezzo — da noi; i freddi intensi, gli sbalzi di temperatura, le nevicate nell'Italia meridionale e nella Sicilia (di giorni fa e di ieri l'altro e di ieri) superanti il mezzo metro dove a memoria di uomo non era caduta neve, ci acuiscono uno sconquasso nell'equilibrio atmosferico.

## 30 gradi in una notte a Sappada

Forni Avoltri, 8.

Quassù niente neve. Grandi influenze causa i mutamenti repentini di temperatura. A Sappada una notte s'ebbe la differenza di 30 gr. Alla sera 18 sotto zero, la mattina seguente 12 sopra. In conseguenza solo a Sigiletto s'ammalarono 190 per cento.

Enemonzo 8.

Nel Crociato 16 gennaio p. p. si accennò all'ostinato abbassamento di temperatura, nonché alla speranza di miglioramento.

Che razza di miglioramento! Nella seconda quindicina di gennaio citato la temperatura fu rigidissima, segnò gr. da 5 minimo a 10 massimo sotto zero la mattina. Il primo corr. giunse con gr. 12 sotto zero la mattina, 9 alla sera, poscia gr. 9, 10, 7, ed ora si mantiene a 5 il mattino e sera; diminuisce durante il giorno all'azione del sole. Si ebbe del venticello poco gradito, mentre oggi spira un vento forte e freddissimo che agghiaccia. In talune stanze da letto il termometro ha segnato 1 e 2 gr. sotto zero, e poi zero. Che bellezza! Nelle notti, all'aperto, si è calcolato fino a gr. 14! Non si ricorda in questa regione un freddo così continuato, così malefico!

Gli ammalati aumentano, e guai che la temperatura continuasse così rigida!

Alle 3,40 di questa mane venne qui avvertita una forte scossa di terremoto quasi tutta ondulatoria e di breve durata; servi di svegliarsi, però senza conseguenze, tranne un po' di panico.

## Il tempo.

11 febbraio — ore 8 ant.  
Termometro, sotto zero 5. — Minima aperta nella notte sotto zero 9.8.  
Stato atmosferico bello.  
Barometro 759.  
Venti:  
Temperatura: massima sopra zero 2.1, minima sotto zero 4.0, media - 0.27.

## Diatasi urica nei bambini.

Il Dr. Cristina ha tentato risolvere un'interessante ed oscuro problema di patologia, cioè: la litiasi (renella) urica infantile è una manifestazione di gotta?

L'A., in base ad esperienze personali, attribuisce la litiasi urica dei bambini alle speciali modalità di ricambio che si avverano in essi e che si avvicinano a quelle degli animali inferiori, segnatamente degli uccelli. Tali modalità sono dovute allo stato di presenza del bambino, che è causa di attiva formazione di nucleina (nucleina e quindi di acido urico, la cui eliminazione avviene normalmente per il rene (malgrado la tendenza che ha l'acido urico a depositarsi) quando il bambino viene allevato regolarmente. Quando però l'alimentazione sua è irregolare, si ha facilmente la litiasi urica. Per cui, conclude l'A., la litiasi urica non può sempre riconoscersi come fattore della diatesi urica, ma altri fattori dipendenti dalle condizioni fisiologiche del neonato turbate da un irrazionale allevamento.

Il fatto si è che la gotta classica, per quanto rara, la si è verificata molte volte anche nei bambini. In essi la diatesi urica si estrinseca con altre forme morbose interessanti la cute, il sistema nervoso, gli organi digerenti. E tanto più queste manifestazioni saranno evidenti quanto più forte è la tara ereditaria del bambino stesso.

Ad evitare o minorare tali tristi eredità nei propri figli occorre che i genitori uricemici o goticosi si curino intensamente con l'Antagra Bisleri (di Milano) e tengano un regime di vita e di vitto appropriato. Anche nei bambini l'Antagra è utile quando la renella, e certe malattie ostinate della pelle od altre manifestazioni morbose fanno in essi sospettare una diatesi urica che con l'età darà poi luogo alle forme classiche della gotta.

## Corriere Giudiziario

R. CORTE D'ASSISE.

### Il processo Stroili-Pasquali

Piemonte dott. Leonardo, di Gemona. Fu avvocato dei Calligaro. Sapeva da gran tempo dell'esistenza degli effetti di comodo e li credeva d'una cifra ben minore.

Ricorda che il Calligaro Giovanni teneva una amministrazione disordinata.

Riguardo alla responsabilità dei tenitori del banco il teste dice che il Pasquali doveva essere al corrente dei portafogli Liva e Calligaro e lo Stroili di quello Ottogalli.

Gallino Giovanna. Era domestica in casa Liva e più volte per incarico dei padroni acquistò dei cambiali.

Il Pasquali veniva spesso dai Liva. Non vide mai lo Stroili.

Antonutti Enrichetta. Conferma che il Pasquali si recava di notte dai Liva.

Comini Domenico. Sentì parlare delle cambiali false del Liva.

Traviso Antonio. Fu domestico in casa Stroili. Dice che le spese della casa erano proporzionate ai mezzi.

Ultimamente lo Stroili si mostrava preoccupato delle condizioni del Banco.

Vengono inoltre sentiti i testi Ugo G. B. Lucardi, Marangoni Luigi, Nicolò G. B., Conci Giovanni che depongono su circostanze di poco conto.

### IN TRIBUNALE.

Presiede Cano-Serra, giudici co. Arnaldi e Cavarzerani, P. M. Pavanello, cano. Confatelli.

#### Appello semi fortunato.

Pittoni Giacomo di Udine imputato di inosservanza di pena e di oltraggio fu condannato dal Pretore del primo Mandamento a mesi 4 e 15 giorni di reclusione. Il Tribunale in sede d'Appello riduce la condanna a mesi 2 e 7 giorni dalla stessa pena.

#### Truffa e porto d'arma.

Cappellani Pietro di Udine è imputato di truffa e di porto di coltello; fu assolto per la truffa e condannato a 3 mesi di reclusione ed un anno di vigilanza per il porto di coltello.

#### Borseggio tentato e non riuscito.

Viviani Mattia fu Domenico di Fagagna è imputato di avere in Fagagna, in luogo pubblico tentato di borseggiare del portafoglio contenente denari Miani Valentino senza riuscire nell'intento coll'aggravante della recidiva specifica.

Egli è negativo. Ma il Miani conferma il fatto.

Il Tribunale condannò il Viviani per non essere stato capace di fare il mestiere a 7 mesi di reclusione e ad un'anno di vigilanza speciale oltre agli accessori.

Tutti e tre furono difesi dall'avv. G. Doretto.

#### Il furto del petrolio alla staz. ferrov.

De Sabbata Ferdinando di Luigi, d'anni 18 di Pradamano, Bertoldi Giuseppe di Luigi pure di Pradamano e Sinico Giuseppe fu Domenico di Chiavris Udine già detenuti dal 28 dicembre 1910 al 2 gennaio 1911 sono imputati di furto qualificato per avere nel 28 dicembre 1910 in Udine di correati ed in unione fra loro sottratto, in danno della amministrazione ferroviaria, sei casse di petrolio.

Concordemente gli imputati affermano di avere trovate le casse su un carro ferroviario, sul quale dovevano caricare dei mezzi morali; le scaricarono, e le copirono con una delle loro giacche senza l'intendimento di rubarle.

Il magazzino Romano Guido fu Angelo dice di avere veduto le casse ma non sa a qual fine fossero poste in un angolo del cortile.

Il P. M. conclude per la condanna del De Sabbata ad 8 mesi e giorni 8 e per gli altri due a mesi 10 di reclusione.

Il Tribunale dopo un lungo ritiro emette sentenza con la quale condanna il De Sabbata a mesi 2 e giorni 23 e gli altri due a mesi 3 e giorni 10, accordando per tutti il beneficio della legge Ronchetti per un quinquennio.

Difensore avv. A. Bellavitis e Levi.

### PRETURA I. MANDAMENTO.

Giudice Giorgi, P. M. avv. G. Baldissera, cano. Torraca.

#### L'epilogo delle scene del bidello del Liceo

«Primi di andar via di Udine devo sbudellare qualcuno» aveva detto una sera, tenendo in testa un trionfo, Rudatis Mario d'anni 19 di Roma, già bidello al R. Ginnasio — per cui è imputato di minacce contro Romeo Pasquale di Lecce già bidello al Liceo stesso. Egli si scusa coll'ubriachezza. Il rancore sarebbe derivato dalla pensione di L. 35 mensili che pagava alla moglie del Pasquale — esc. uso il pane ed il vino, ed il dover dovuto sborsare L. 5 d'interesse per 20 di prestito in 5 giorni.

«Ciò che costituisce un saggio d'interesse del 150 per cento», interrompe l'avv. Contini.

Il Pasquale fa un lungo istoriato nella sua deposizione e ritira la querela per quanto riguarda l'azione privata.

L'imputato è condannato a 30 giorni — perdonati.

#### Contravvenzioni alla legge sul lavoro

L'ispettore Provinciale del Lavoro sig. Guido Picotti, elevò due distinte contravvenzioni alla ditta Visentini et Martini, sarti di Udine, avendo trovato fuori orario delle operarie che lavoravano.

Ma tanto i proprietari quanto quanto gli operai addetti al lavoro sostennero il contrario, e coll'aiuto dei loro difensori avv. Morsa ottennero una completa assoluzione per entrambi i processi a loro intentati.

Orzani Antonio detto Babin mentre sta avvolto nel suo mantello, si sente per la cinquantesima volta condannare, però a soli 25 giorni di reclusione.

Pegoraro Pietro fabbro, in Via Ermete di Colloredo è contravventore alla legge sugli infortuni.

L'operaio ed il suo garzone, dicono che questi si ferì da sé.

L'avv. Morsa ottenne la completa assoluzione.

Tersigh Francesco di Gorizia per infrazione all'ordine avuto dalla P. S. di non rientrare in Italia fu condannato a 30 giorni d'arresto e 1 lire di d'ammenda.

Cedroni Giacomo di Taipana e contravventore all'ordine di non essersi presentato al Sindaco di S. Pietro al Natissone come impostogli dall'ufficio di P. S.

Esso dice che fu a S. Pietro ma il Sindaco non vi era.

Fu condannato a giorni 5 d'arresto: ne aveva fatti nove.

## LE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i libretti personali per i propri soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

## Neobiogeno?!

Vedi in 4. pagina.

## CALLISTA

FRANCESCO COGOLO

munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

## ANEMIA

COLORI PALLIDI

FLUSSI BIANCHI

NEURASTENIA, CRESCITA

CONVALESCENZE rapidissime.

ITALIA: A. MANZONI & C<sup>ia</sup>, Milano-Roma, e tutte le Farmacie. — Ovestali franco.



GUARIGIONE RADIOALE in 20 GIORNI

INFALLIBILE coll'ELISIR di SVINCENZO di PAOLI

Ammissione ufficiale dal Servizio Sanitario della Colonia.

(E. O. F. O. P.) — Prezzo 1/3 Litro

PARIGI, Farmacia, 2, Faubourg St-Denis, PARIS

## Pastificio Friulano

# Fratelli MENAZZI

CUSSIGNACCO - UDINE

Nuovo Negozio Recapito Via Paolo Canciani N. 15 di fronte la Cooperativa di Consumo.

Pasta di Grise tipo Napoli - Pasta di grano tipo bianco - Pasta all'uovo tipo Bologna. - Specialità tagliatelle all'uovo lavorate a mano fresche giornalmente.

Si garantisce la pasta priva di qualunque difetto. Massima pulizia. — Servizio a domicilio. — Prezzi convenientissimi.

# Girolamo Barbaro

Premiata

Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria

Via P. Canciani N. 1 — UDINE — Telef. 2-33

Pasticceria fresca tutti i giorni

Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso - Nazionali ed Esteri. — Ricco assortimento Bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti raso.

Speciale servizio argento

per nozze, battesimi e soirées ecc. ecc., a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

## PREMIATA DITTA

# F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatogovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali, Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e straniere, Cotinine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

**INCOMPARABILI**  
per  
**PRESERVARE o GUARIRE**  
Raucedini, Mali di Gola, Laringiti,  
Bronchiti acute o croniche,  
Raffreddori di Testa, Grippe, Influenza, Asma,  
Enfisema, Pneumoniti, ecc.

**LA PROVA**  
d'UNA SCATOLA delle VERE  
**PASTIGLIE VALDA**  
Antisettiche  
vi convincerà della loro MERAVIGLIOSA EFFICACIA.

**MA STATE BEN ATTENTI!**  
ogni scatola deve portare il nome  
**VALDA**  
In vendita presso tutti i  
Farmacisti e Grossisti  
d'Italia.

*Psiche*



**ASSAGGIATELO!**  
MIGLIORE DEI COGNAC

eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
"Sorgente Angelica",  
Esportazione in tutto il mondo  
Produzione annua 10.000.000 di bottiglie  
**FELICE BISLERI e C. - Milano.**

**L'Unico rimedio nell'Anemia  
e Nevralgia  
NEOBIOGENO**

del chimico farmacista G. MALESANI Paluzza (Udine)

*Egregio Signore,*  
Devo dichiararle che il di Lei preparato NEOBIOGENO di cui mia figlia ebbe a fare la cura, mi ha soddisfattissimo ed ora sta bene. Così pure a una mia parente anemica e con alterazioni nervose indicai il di Lei preparato. Si trova contenta e già alla 2.a bottiglia ne risente il beneficio. A quanti contro devo per dovere di giustizia e riconoscenza far conoscere il di Lei preparato sollevando infelici che soffrono ed onorando chi lo ha ideato ed elaborato perchè ne ha il merito. Occorrendo il mio nome per fare reclame lo ponga pure ad Urbis et Orbis, che io Le sono riconoscente e gratissimo per l'esperimento fatto.

Con la massima stima La riverisco. Mi abbia se pre per il  
Di Lei Devoto e Obbligato  
**ANTONIO VALLE**

1 Fusca (Udine) 16 giugno 1910.

Prezzo L. 3 la Bottiglia. Cura completa N. 3 Bottiglie. Richiederlo alle principali Farmacie. Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

**IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO**  
il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

**NEURASTENIA**

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizzoli, Giacchi, Ventra Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti*, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

PER LAVARE e rendere  
bianca la pelle

Farina di Mandole alla Viola

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

**DIABETE**

Guarigioni radicali documentate **SENZA REGIME SPECIALE**, innocuità Assoluta.  
**ANTIDIABETICO MAYOR** del Dott. F. MAYOR  
Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina.  
Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro ciascuna. 20 Regno.  
Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. - Concess. PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 2 - FIRENZE

È DELITTO RITARDARE LA CURA

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

ANNUNZI VARI

LE RUGHE del viso scompaiono come per incanto coll'uso della deliziosa Crema Veloutine della casa Ch. Fay di Parigi. Chiederla alla Ditta A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11. — Per riceverlo franco in tutto il Regno spedire vaglia di L. 1.80.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11, il mastico per porcellana L. 1.00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

**Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole Lattifughe**  
Del Cav. Dottor CARLO TOSI

(premiata con Medaglia d'Oro)

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

**LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE**

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono joduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

**LIRE 1.50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE**

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI E C.**, chim.-farm. - MILANO - ROMA - GENOVA  
depositaria della Pepsina estrattiva purissima del CAV. DOTT. Carlo Tosi.

**DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO**

**DIFFIDA.** Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dottor CARLO TOSI e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita

**Ditta A. MANZONI e C.**  
SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA  
e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dottor CARLO TOSI.

**Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.**